



**Direzione Regionale:** Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

# Decreto del Presidente

**N. T00107 del 30/06/2020**

**Proposta n. 9939**

**del 25/06/2020**

**Oggetto:**

Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di Lazio Innova S.p.A..

**Estensore**

---

**Responsabile del Procedimento**

---

**Il Direttore Regionale**

---

**L' Assessore**

*SARTORE ALESSANDRA*

---

Oggetto: Nomina dei componenti Consiglio di amministrazione di Lazio Innova S.p.A..

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, adottato con legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 e, in particolare, l'articolo 41, comma 8, il quale prevede che il Presidente della Regione *“Nomina e designa membri di commissioni, comitati ed altri organismi collegiali per i quali la legge statale o regionale non prescrive la rappresentanza delle opposizioni”*;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 7, comma 2, del D.P.R. 31 dicembre 2012, n. 235 recante *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, il quale prevede che le disposizioni relative all'incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, in particolare l'articolo 24 che ha istituito la società a prevalente partecipazione pubblica denominata *“Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A.”*;

- VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante “*Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale*” e, in particolare, l’articolo 1 che ha assegnato alla società Sviluppo Lazio S.p.A. anche la gestione diretta delle attività svolte dalle società Fi.la.s. S.p.A., B.I.C. Lazio S.p.A., Unionfidi Lazio S.p.A. e Banca Impresa Lazio S.p.A., previa fusione per incorporazione e acquisizione delle azioni detenute da soci terzi;
- ATTESO che nell’anno 2015 la società Sviluppo Lazio S.p.A. ha modificato la denominazione sociale in “Lazio Innova S.p.A.” (di seguito “Lazio Innova”);
- ATTESO altresì che la Regione Lazio partecipa al capitale sociale di Lazio Innova S.p.A. con una quota pari all’80,50%;
- VISTO lo statuto di Lazio Innova e, in particolare:
- l’articolo 12, comma 2, il quale prevede che l’assemblea dei soci “*provvede in via ordinaria a: 1) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e, tra questi, il Presidente, determinandone i relativi compensi*”;
  - l’articolo 14, comma 1, il quale prevede che “*La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 5 (cinque), secondo quanto stabilito dall’assemblea e comunque nei limiti di legge. La Regione Lazio ha in ogni caso diritto di nominare un numero di Consiglieri non inferiore alla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione. La nomina degli amministratori è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell’organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251*”;
  - l’articolo 14, comma 7, il quale prevede che “*I membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che l’Assemblea determini una durata inferiore, durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Gli Amministratori possono essere rinnovati nella carica*”;
- TENUTO CONTO che il rinnovo dell’organo amministrativo si rende necessario in quanto l’attuale consiglio di amministrazione, nominato in data 12 ottobre 2017, è giunto a naturale scadenza con l’approvazione del bilancio d’esercizio 2019 (approvato dall’assemblea dei soci in data 22 maggio 2020, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 19 maggio 2020);
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell’articolo 11, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.:
- “*L’organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico*”;
  - “*L’assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. (...) La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell’articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all’articolo 15*”;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, con la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 19 maggio 2020, ha disposto che la società Lazio Innova venga amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) componenti, tenuto conto:

- delle valutazioni di adeguatezza organizzativa effettuate sulla base di indicatori dimensionali desunti dai bilanci d'esercizio della società,
- che la soluzione non comporta un aggravio dei costi della società in quanto la società è già amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) consiglieri;

PRESO ATTO che nell'assemblea dei soci di Lazio Innova del 22 maggio 2020 sono state espone le indicazioni contenute nella succitata D.G.R. n. 275/2020;

TENUTO CONTO:

- della circolare del Segretario generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";
- della nota del Segretario generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto "Schemi di decreto del presidente – linee guida";

PRESO ATTO che, al fine di garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 3, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10 , con determinazione n. G03803 del 6 aprile 2020 è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato alla selezione dei componenti del Consiglio di amministrazione di Lazio Innova di spettanza della Regione Lazio e che detto avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 39 del 7 aprile 2020;

VISTA la nota prot. n. 0502550 dell'8 giugno 2020, con la quale, all'esito della procedura di selezione sopra citata, il Presidente della Regione Lazio ha comunicato di aver individuato quali componenti del consiglio di amministrazione di Lazio Innova di spettanza regionale:

- l'avv. Nicola Tasco, Presidente del consiglio di amministrazione;
- la dott.ssa Carmela D'Amato, componente del consiglio di amministrazione;

VISTI i curricula dell'avv. Nicola Tasco e della dott.ssa Carmela D'Amato, allegati alla nota prot. 0502550 dell'8 giugno 2020;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. dal dott. Nicola Tasco e dalla dott.ssa Carmela D'Amato, registrate rispettivamente in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 0550688 del 24 giugno 2020 e n. 0550654 del 24 giugno 2020, conservate agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, attestanti di:

- non incorrere nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 8, del d.lgs. n. 175/2016;
- non incorrere in alcuna causa ostativa ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2, dell'articolo 7, del d.lgs. 235/2012;
- non incorrere in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- non incorrere nelle fattispecie previste dall'articolo 2382 del codice civile;

- non incorrere nelle fattispecie di cui all'art.1, commi 1 e 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n.12;
- non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
- non incorrere nelle fattispecie di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive rese dall'avv. Nicola Tasco e dalla dott.ssa Carmela D'Amato, ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., registrate in entrata al protocollo della Regione Lazio rispettivamente al n. 0550763 del 24 giugno 2020 e al n. 0550671 del 24 giugno 2020, conservate agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, concernenti l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

ACQUISITI agli atti della sopra citata Direzione regionale:

A) avv..Nicola Tasco:

- il certificato generale del casellario giudiziale, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 0533551 del 18 giugno 2020;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 533573 del 18 giugno 2020;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0550827 del 24 giugno 2020, riguardante la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA;
- la visura dell'Elenco storico dei Parlamentari della Repubblica tramite il sito del Senato della Repubblica;

B) dott.ssa Carmela D'Amato:

- il certificato generale del casellario giudiziale, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 525449 del 16 giugno 2020;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 525458 del 16 giugno 2020;
- la comunicazione dell'INPS- Direzione regionale Lazio, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0559000 del 25 giugno 2020, riguardante la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive della sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA;
- la visura dell'Elenco storico dei Parlamentari della Repubblica tramite il sito del Senato della Repubblica.

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento ha verificato in sede di attività istruttoria nei confronti dell'avv. Nicola Tasco e della dott.ssa Carmela D'Amato, sulla base delle dichiarazioni rese nelle documentazioni presentate e sulla scorta delle risultanze acquisite d'ufficio, nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, per quanto consta, l'inesistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, fermo restando che l'esito dell'istruttoria, conclusa in data 25 giugno 2020, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

TENUTO CONTO delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nella parte in cui prevede che *“A coloro che (...) siano stati (...) presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione; b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale; c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale”* e dell'interpretazione resa, al riguardo dall'ANAC, secondo cui l'ipotesi di inconferibilità di cui all'articolo 7, comma 1, sopra citato:

- può configurarsi soltanto per quanto riguarda l'incarico di amministratore presso un diverso ente e non impedisce, invece, la conferma dell'incarico già ricoperto (ANAC, delibera n. 48/2013);
- può configurarsi esclusivamente nel caso in cui ai soggetti interessati, nominati nel consiglio di amministrazione di un ente di diritto privato in controllo pubblico, vengano affidate funzioni di Presidente con deleghe gestionali, di amministratore delegato o comunque deleghe di carattere gestionale (ANAC, parere sulla normativa AG 31/2015);

RITENUTO per quanto sopra esposto, di procedere alla nomina, previa adozione della deliberazione assembleare relativa alla scelta dell'organo collegiale di amministrazione:

- dell'avv. dott. Nicola Tasco, nato a Roma, il 16 febbraio 1980, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lazio Innova;
- della dott.ssa Carmela D'Amato, nata a Salerno, il 29 novembre 1959, quale consigliere di amministrazione di Lazio Innova;

RITENUTO di individuare la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi sociali, ovvero fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;

TENUTO CONTO che l'incarico in argomento decorre dalla data di nomina del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea dei soci;

RITENUTO di riconoscere all'avv. Nicola Tasco, in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione di Lazio Innova, un compenso pari a euro 81.900,00 annuo lordo onnicomprensivo, al lordo delle ritenute di legge, in linea con il compenso riconosciuto al Presidente uscente;

RITENUTO di riconoscere alla dott.ssa Carmela D'Amato, in qualità di consigliere di amministrazione di Lazio Innova, un compenso pari a euro 27.000,00 annuo lordo onnicomprensivo, al lordo delle ritenute di legge, in linea con il compenso riconosciuto al consigliere uscente di nomina regionale;

RITENUTO di prevedere, sin d'ora, l'impossibilità di conferire al Presidente del consiglio di amministrazione deleghe gestionali dirette (operative) nei limiti di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, il costo annuale sostenuto per l'intero consiglio di amministrazione, ivi compresa la remunerazione dei componenti investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto dalla società nell'anno 2013;

ATTESO che gli effetti del presente atto seguono la delibera dell'assemblea di Lazio Innova relativa alle previsioni sul Consiglio di amministrazione, di cui alla richiamata D.G.R. n. 275/2020;

VISTO l'articolo 14 (Nomina degli amministratori di società e di altri enti privati a partecipazione regionale) della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie";

RITENUTO pertanto di trasmettere il presente decreto alla commissione consiliare competente in materia di bilancio entro 10 giorni dall'adozione del presente atto;

ATTESO che la nomina riveste carattere fiduciario;

## **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- di nominare l'avv. Nicola Tasco, nato a Roma, il 16 febbraio 1980, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lazio Innova S.p.A., previa adozione della deliberazione assembleare relativa alla scelta dell'organo collegiale di amministrazione;
- di nominare la dott.ssa Carmela D'Amato nata a Salerno, il 29 novembre 1959, quale consigliere di amministrazione di Lazio Innova S.p.A., previa adozione della deliberazione assembleare relativa alla scelta dell'organo collegiale di amministrazione;
- di individuare la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi sociali, ovvero fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- di riconoscere all'avv. Nicola Tasco, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione di Lazio Innova S.p.A., un compenso pari a euro 81.900,00 annuo lordo onnicomprensivo, al lordo delle ritenute di legge, in linea con il compenso riconosciuto al Presidente uscente;

- di riconoscere alla dott.ssa Carmela D'Amato, in qualità di consigliere di amministrazione di Lazio Innova S.p.A., un importo annuo lordo omnicomprensivo, oltre oneri di legge, pari a euro 27.000,00 in linea con il compenso riconosciuto al consigliere uscente di nomina regionale;
- di prevedere, sin d'ora, l'impossibilità di conferire al Presidente del consiglio di amministrazione deleghe gestionali dirette (operative) nei limiti di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, il costo annuale sostenuto per l'intero consiglio di amministrazione di Lazio Innova S.p.A., ivi compresa la remunerazione dei componenti investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80% del costo complessivamente sostenuto dalla società nell'anno 2013.

L'incarico in argomento decorre dalla data di nomina del consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea dei soci.

Le somme che verranno corrisposte all'avv. Nicola Tasco e alla dott.ssa Carmela D'Amato, pari a complessivi euro 108.900,00 lordi annui omnicomprensivi, sono a carico del bilancio della società Lazio Innova S.p.A. e, pertanto, alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione Lazio.

Il presente decreto è trasmesso alla commissione consiliare competente in materia di bilancio entro 10 giorni dall'adozione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Regionale "Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi" l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione "Amministrazione trasparente".

**IL PRESIDENTE**  
Nicola Zingaretti